

Per salvare la Matrice, facciamo come Catone...

Si tramanda che Catone, per convincere Roma a muovere guerra a Cartagine, era solito chiudere i suoi discorsi in Senato sempre con una frase, che in italiano suonerebbe così: "Ritengo che si debba distruggere Cartagine". Certo i Romani avevano motivi fondati (per loro!) per lasciarsi convincere a distruggere la città nordafricana, ma quella frase ripetuta mille volte, avrà avuto, senz'altro, il suo peso.

Fiduciosi, quindi, nel detto "repetita juvant" ritorniamo ad occuparci di un punto dolens: il degrado della Chiesa Madre.

Sono trascorsi ormai diversi mesi dall'appello lanciato su La Voce al Sindaco, alla Soprintendenza di Agrigento, a Italia Nostra, senza che sia stato preso alcun provvedimento a favore del prestigioso monumento.

Posta accanto al Castello di Zabut, del quale conserva una torre, trasformata in campanile, ha goduto, nei secoli, di prestigio tra le diciannove chiese di Sambuca, (non per la posizione elevata, ma per il "linguaggio" delle sue pietre) ed è stata oggetto di attenzione e di cure da parte delle sorelle D. Giulia e Maria Baldi Centelles, (che la rifabbricarono aprendola al culto il 12 febbraio del 1651" sotto il titolo di Maria SS. Assunta) e dell'arciprete Don Vito Planeta che nel 1836 ricostruì la scalinata e iniziò le opere di stucco.

Oggi, recintata come un ovile, priva di copertura, invasa nelle gradinate da erbacce, le sculture divorate da

(segue a pag. 2)

Patto Territoriale per l'Agricoltura Valle del Belice Finanziati 50 miliardi per lo sviluppo in agricoltura

E' stato finanziato, con decreto del 29 giugno, dal Ministero dei Bilancio il Patto Territoriale per l'agricoltura Valle del Belice, che vede come soggetti sottoscrittori i Comuni di Contessa Entellina, Menfi, Montevago, Patù, Poggioreale, Salaparuta, Sambuca, S. Margherita di Belice, S. Ninfa e Vita, la Camera di Commercio di Agrigento, la Cantina Cellaro, la Cantina Corbera, le Cantine Settesoli e la Banca di Credito Cooperativo di Sambuca.

- Il Patto - ci dice il Sen. Mimmo Barrile, promotore del Patto e Presidente della Società Terre Sicane - è tra i dieci finanziati nel Mezzogiorno ed il primo, in ordine di investimenti, dei tre finanziati in Sicilia ed intende attivare uno sviluppo locale ecosostenibile nel settore dell'agricoltura per 70 miliardi di investimenti, di cui a carico dello Stato per 50 miliardi, per la creazione ed il decollo di un distretto agricolo qualificato nei territori dei predetti comuni.

E' già stato individuato dai soggetti sottoscrittori, nella Società consorziale mista Terre Sicane, con sede a Sambuca, il soggetto responsabile ed attuatore del Patto. Il Coordinatore del Patto - Dott. Gori Sparacino - ci dice che il totale delle iniziative private finanziate è di 53, per un'occupazione prevista di 500 nuovi occupati. I settori ammessi riguardano investimenti strutturali nel settore della produzione agricola primaria, aiuti a favore della promozione e della pubblicità dei prodotti agricoli e investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione agricole.

A Sambuca le iniziative finanziate sono quelle della Cantina Cellaro, delle Aziende Mangini Armato, Gaspare Di Prima, Tomasino Francesco, Cacioppo Michela e Abruzzo Giuseppe per contributi pari a 7 miliardi e per un investimento totale di 10 miliardi.



Il 30 settembre 2000, presso il Palazzo Filangeri di Cutò di S. Margherita di Belice, sarà inaugurata la sede ufficiale del "Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa".

Patto Ambientale dei Sicani

Venerdì 9 giugno è una data importante per Sambuca, infatti al Teatro L'IdEA, promosso dalla Società Terre Sicane, è stato sottoscritto, alla presenza del Presidente della Regione On. Angelo Capodicasa, il protocollo d'intesa per il Patto Ambientale dei Sicani.

Terre Sicane, che in atto gestisce un piano di azione locale, nell'ambito del progetto Leader II, per la valorizzazione delle risorse dei Comuni di Menfi, Montevago, S. Margherita di Belice, Sambuca di Sicilia, è una (segue a pag.2)



da sx verso dx: l'Assessore Provinciale Cacioppo, il Vicario della Soprintendenza BB.CCAA. di Trapani, il Sen. Michelangelo Russo, il Sen. Mimmo Barrile, il Presidente della Regione On. Angelo Capodicasa, il Direttore Reg.le Agricoltura Dott. Felice Crosta, il Presidente dell'ESA Dott. Mimmo Campisi, la Soprintendente BB.CC. AA. di Agrigento Dott.ssa Graziella Fiorentini.

Licia Cardillo

Il giacobino della Sambuca



Editori Riuniti

A pagina 3, in anteprima, un brano del libro che sarà in libreria alla fine di settembre.



Le buone notizie

Chiesa del Purgatorio

Ripresi i lavori di restauro della Chiesa del Purgatorio. Dopo una lunga pausa, dovuta al fallimento dell'impresa aggiudicataria dei lavori, sono ripresi i lavori affidati all'impresa locale di Giovanni Maggio. Direttore dei lavori è l'architetto Michele Benfari della Soprintendenza di Agrigento. La fine dei lavori è prevista per la prossima primavera 2001.

Farmaci e pile

Finalmente avranno "una casa" i farmaci scaduti e le pile esaurite. Sono stati predisposti dall'Amm/nc i contenitori adatti. Un contributo per l'ambiente.

Acque per le vie

Forse è la prima volta che l'acqua per le vie viene salutata positivamente, in quanto non si tratta della solita perdita EAS, ma dell'iniziativa comunale della "abbivirata" mattutina delle vie del paese, tramite autobotte, per rendere più accogliente il nostro centro storico.

Verdi

Una nuova forza politica in ascesa a Sambuca? No, si tratta degli spazi cittadini verdi che quest'anno sono stati "trattati" con gli onori dovuti. Il Verde botanico ringrazia.

Manutenzione stradale

Ottima quest'anno la manutenzione stradale che ha visto gli operai del Comune "rattoppare" la numerose buche che affollavano le nostre strade.

(segue da pag.1)

Patto Ambientale dei Sicani

società consortile formata da partner pubblici e privati, che ha come scopo la promozione di progetti integrati di sviluppo locale. - Il Patto Ambientale - ci dice il Presidente della Società Sen. Mimmo Barrile è uno strumento - individuato dal programma Operativo Regionale Agenda 2000 che prevede una forma integrata di interventi finalizzati a favorire lo sviluppo locale, con riguardo all'integrazione del patrimonio naturale e paesaggistico, delle emergenze architettoniche e delle aree archeologiche. In quest'ottica, è stata promossa la concertazione tra i soggetti interessati, per dare vita al Patto Ambientale dei Sicani nei territori dei 15 Comuni di Castelvetro, Contessa Entellina, Gibellina, Giuliana, Menfi, Montevago, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Sambuca di Sicilia, S. Margherita di Belice, S. Ninfa, Sciacca e Vita. Il Coordinatore del Patto Ambientale dei Sicani - Dott. Gori Sparacino sostiene che la firma del protocollo d'intesa è un passo fondamentale per lo sviluppo locale in quanto la "risorsa ambiente" viene considerata in maniera innovativa e

può e deve essere volano per la ripresa civile, economica e d'immagine del nostro territorio.

Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto, oltre che dal Presidente della Regione, dai Sindaci dei Comuni predetti, dalla Provincia Regionale di Agrigento, dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento, dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, dall'Ente di Sviluppo Agricolo, dal Consorzio 3 di Agrigento e dalle associazioni ambientaliste Legambiente, LIPU, CAI, WWF e Italia Nostra. Alla manifestazione erano presenti, oltre al Presidente della Regione, la Dott.ssa Graziella Fiorentini, Soprintendente ai BB. CC. AA. di Agrigento, il Sen. Michelangelo Russo, il Dott. Cacioppo, Assessore Provincia di Agrigento, il Dott. Mimmo Campisi, Presidente dell'Esa, l'Ing. Matteo Petrillo, amministratore del Consorzio 3 di Agrigento, il Dott. Antonio Pennisi Direttore Generale della Banca Popolare S. Angelo e il Dott. Felice Crosta Dir. Reg.le Agricoltura.

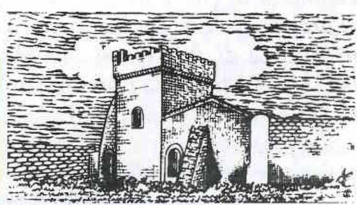
(segue da pag. 1)

Come Catone...

gli agenti atmosferici, è diventata terra di nessuno, contesa da colombe, topi e ladri che approfittano della latitanza di cittadini e amministratori per farla da padroni e portarsi via quel po' che è rimasto.

Resteremo impotenti ad assistere al suo crollo, senza muovere un dito? È concepibile che altri monumenti più solidi vengano ulteriormente rinforzati, mentre questo pezzo della nostra storia scompare nell'indifferenza generale?

Ancora una volta sollecitiamo il Sindaco, il Presidente del Consiglio ad attivarsi a che la salvaguardia della Matrice diventi prioritaria rispetto ad altre problematiche. Se non saranno presi dei provvedimenti immediati, faremo come Catone; su ogni numero de La Voce, in prima pagina scriveremo: "La Chiesa Madre sta crollando. Salviamola!".



VINI CELLARO

Vini Da Tavola
Delle Colline Sambucesi
BIANCO - ROSSO - ROSATO

Coop. Cantina Sociale CELLARO

C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925/94.12.30 - 94.23.10



**ELETTRONICA
DI PASQUALE**

Via S. Antonino, 20
Tel. 0925 942297
SAMBUCA DI SICILIA

Ristorante - Pizzeria

Sala Banchetti



Via Traina, 1 - Tel. 0925 31001
Cell. 0335-8281360
S. MARGHERITA DI BELICE (AG)
www.futuralink.it/salisà

Il piano regolatore generale di Sambuca diventa realtà

Lo strumento urbanistico ha ricevuto il "nulla osta" dell'Assessorato al Territorio - L'Ass. Ciraulo: "Mantenuti gli impegni".

L'assessorato regionale al Territorio ed Ambiente ha dato via libera allo strumento urbanistico della cittadina. Si chiude così una vicenda lunga più di quindici anni con soddisfazione di tutti. "Possiamo dire ormai senza ombra di smentita - dice con visibile orgoglio l'assessore comunale all'Urbanistica architetto Sergio Ciraulo - di avere onorato l'impegno assunto con la cittadinanza sei anni fa da questa amministrazione confermata alla guida di Sambuca nelle ultime competizioni elettorali.

Certamente questo evento avrà una positiva ricaduta per quanto riguarda la valorizzazione del nostro territorio e soprattutto per la ripresa dell'economia". Quasi tutte le previsioni di zona sono state confermate. Particolari cautele sono state prescritte per i fabbricati che ricadono nel centro storico e che sono funzionali alla sua conservazione. Lo strumento urbanistico avrà effetti determinanti nella ripresa dell'edilizia, specialmente nelle zone di villeggiatura. Nuovi sbocchi ci saranno per il piano commerciale e per il piano di insediamenti produttivi realizzati a sud della cittadina in una zona facilmente accessibile data la contiguità con le vie di comunicazione. Anche l'agriturismo è destinato a nuovi sviluppi.

GdS. 4 luglio 2000

Giuseppe Lucio Merlo

Compie cento anni la nonnina di Sambuca

Un'altra centenaria a Sambuca; si tratta della sig.ra Teresa Bernardi sposata Viviani. Sambucese d'adozione la sig.ra è nata a Marostica, nel vicentino, il 25 giugno del 1900. Venne a Sambuca intorno agli anni venti dopo aver sposato il dott. Viviani. Ancora oggi racconta con perfetta lucidità l'arrivo in Sicilia e l'accoglienza che i sambucesi le mostrarono. La sig.ra è stata festeggiata con una torta con cento candeline dai figli, nipoti e pronipoti. Alla centenaria le felicitazioni de La Voce.



LA LANCIA DELL'EMIRO

A quanto pare Sambuca cambierà nome... E sembra che quello più adatto sia: "La città dei fili volanti". I turisti sono colpiti dall'infinita quantità di fili elettrici pendenti sui palazzi e nelle strade: una ragnatela inestricabile che la dice lunga sull'impegno dell'Enel per proteggere e salvaguardare la salute dei cittadini e l'estetica.

A proposito di senso estetico: non si potrebbero rimuovere i cassonetti posti in Piazza 15 Gennaio, proprio accanto alle colonne provenienti dal Chiostro del Convento di Gesù e Maria? O la loro dislocazione nasconde un messaggio? Che si tratti di oggetti da rimuovere nell'uno e nell'altro caso?

Periodo di vacanze e arrivo di turisti con gli occhi bene aperti e una straordinaria capacità critica, cui non va giù che i margini delle strade di Adragna (e non solo... vedi Corso Umberto nel primo tratto) siano invasi da erbacce e sacchetti di plastica (vedi anche Piazza 15 Gennaio). Ed allora? Che gli Amministratori aprano gli occhi e diano uno sguardo in giro... che s'installino dei cestini... che si spazzino le strade e che ci siano dei controlli anche sulle inadempienze dei cittadini...



Sviluppo del Territorio

Comune di Menfi, Comune di Montevago, Comune di Sambuca di Sicilia, Comune di S. Margherita di Belice, Provincia Regionale di Agrigento, Autotrasporti Adranone, Banca di Credito Cooperativo Sambuca, Cantina Cellaro, Cantina Corbera, Cantine Settesoli, CO.M.MER., Agricola Bertolino, Cooperativa La Goccia d'Oro, Confederazione Italiana Agricoltori, Sicily Fish Farm.

C.so Umberto, 226 • Sambuca di Sicilia • Tf. 0925 940217 - Fax 0925 943380
terresicane@futuralink.it

GLI INTROVABILI

LE RISAIE? VANNO ABOLITE!

di Michele Vaccaro

E' quanto affermava il medico-letterato Vin cenzo Navarro in due epistole scritte nel 1848.

Nei caotici e tragici giorni della "santa e stupenda" rivoluzione del 1848, quando la Sicilia "col proprio invito valore [...] e col proprio sangue si è redenta", non reggendosi più "a signoria di re, anzi di tiranno", Vincenzo Navarro, da Sambuca (23 giugno), per mezzo degli amici Matteo Musso e Lionardo Vigo, inviava una lettera, **Per le risaie**, al General Parlamento di Sicilia in Palermo. Lo spunto nasceva, oltre che dalle preoccupazioni deontologiche che gli erano suscitate dalla sua professione di medico, dal "santo e filantropico" pensiero del patriota e linguista Gregorio Ugdulella, il quale aveva proposto al Parlamento l'abolizione delle risaie: "Chi - puntualizzava Navarro - appena abbia dato opera allo studio della medicina, ed anco i meno veggenti del volgo, converranno nell'idea e nel fatto, che le risaie sono alla pubblica salute nocive. E noi sventuratamente nati in paese, che coltiva le risaie, possiamo or per avventura farne splendidissimo testimoniaio". Prima, però, di dimostrare i gravissimi danni che le risaie procuravano alla salute, il presidente del Comitato di pubblica sicurezza zabuteo ricordava gli argomenti che portavano avanti coloro che innalzavano "a cielo" le risaie e che poi, nel corpo dell'epistola, avrebbe confutato uno a uno: il riso era utile come nutrimento; dava la sussistenza a molti contadini che lo coltivavano; era una derrata di grande rilevanza e non coltivarla più avrebbe danneggiato le finanze dei proprietari di terre irrigue. Seguono le note negative: il riso (*oryza sativa*, *esandria*, *monoginia* di Linneo della famiglia dei graminacei), secondo l'esame di Vanquelin, contiene una buona quantità di amido e

di solfato di calce, oltre che una piccola quantità di parte zuccherina e di glutine, "di che - sosteneva Navarro - abbonda il frumento, il quale perciò assai meglio che il riso, è eminentemente nutritivo". Pertanto, il riso poteva essere raccomandato, proprio volendo, alle regioni dove il frumento scarseggiava non certo al suolo siciliano, "che appo gli antichi sennatamente era consacrato a Cerere, e che dai Romani fu detto il granaio d'Italia". Era noto poi a tutti che il miasma, ossia le emanazioni paludose delle risaie, agiva maleficamente alterando tutto l'ambiente circostante. Ma quali erano le principali affezioni patologiche che potevano colpire coloro che risiedevano nei pressi delle micidiali paludi? Lungo era l'elenco: le febbri perniciose, gli esantemi, le cachessie, le idropsie, le ostruzioni alle viscere addominali, l'itterizia, le diarree, le dissenterie, la prostazione delle forze (adynamia), la morte. A riprova, l'erudito sambucese riportava quanto riferito dal Prony: "Alcuni abitanti delle paludi Pontine, dopo un lavoro alquanto faticoso, sono morti improvvisamente; tanta è la potenza de' gas micidiali, che tengono ad abbattere il **momentum** della vita!" L'aria, combinazione dell'ossigeno e dell'azoto, grazie alla respirazione vivifica il nostro sangue e mantiene la vita, se è pura. Ma quando è mista ad altri gas nocivi "scende nel torrente della nostra circolazione, diviene allora fonte di corruzione e di morte". Di desolazione e di lutto. "Noi - scriveva Navarro - che per più di dodici anni abbiamo professata medicina nel comune di Ribera, noi siamo stati testimoni delle tremende infermità, che le risaie producono. Non vi ha forma patologica, che quivi non si manifesti. Qualunque morbosa affezione si complica con le febbri gastriche miasmatiche, e spesso perniciose. L'epidemie di febbri adinamiche e tifoidee, sono

(segue a pag. 10)

I dammusi del Castello Da "Il Giacobino della Sambuca"

di Licia Cardillo

Gaspare, al ricordo del castello, s'incupisce. Vorrebbe non esserci entrato, per rappresentarsi così come appare alla vista di chi non sa che, sotto, nel suo ventre, ci sono i dammusi. Prima di quel giorno, tante volte si era avventurato su per i vicoli, fino alla rocca: un nido di aquile da cui prendere il volo per arrivare fino al castello di Giuliana o in Adragna o anche più su, a Terravecchia, la montagna antica orlata di bianche mura. Ma tutte le volte aveva provato un brivido di sgomento al pensiero che la porta di legno bene inferriata e l'alto muro di cinta erano lì, a protezione delle prigioni baronali. Attraverso le fessure era possibile vedere, all'interno, sulla sinistra, una magnifica scala che conduceva negli appartamenti, una volta dimora dei Marchesi. A destra la stanza del castellano e, un po' più in là, la cappella. Un recinto sacro, un mondo proibito, pieno di misteriosa attrattiva.

Da quando ha visitato i dammusi, il Castello è un girone infernale. Oscuro, inquietante. E i carcerati: dei dannati.

Vi è entrato mentre mastro Michele Ganci stava riparando, per ordine del Marchese, un muro appena crollato, "per sicurezza e custodia dei carcerati, a non poter fuggire". Era desolante vedere sovrapporre l'uno sull'altro quei conci di tufo colore del sole, strappati dagli stessi carcerati dalle budella del castello. Che si portavano dietro il destino di spegnere il sole.

Il carceriere, mastro Paolo Montalione, alto e legnoso come un pruno selvatico, se ne stava davanti ai manovali e, alla richiesta di Don Jachino di accompagnare Gaspare nei dammusi, aveva stretto le labbra e inarcato le sopracciglia in una smorfia di sorpresa e disapprovazione, come a chiedere: dite sul serio? Poi aveva squadrato Gaspare con un'espressione ambigua. Tra scorbutica e lusingata. Staccato dal chiodo il grosso anello con le chiavi, lo aveva fatto tintinnare. Aveva allungato tra l'indice e il pollice lo stoppino della lucerna che

affondava nell'olio, lo aveva acceso e, senza dire una parola, l'aria sussiegosa di un Virgilio che si appresta ad accompagnare Dante nell'inferno, lo aveva preceduto nella scaletta a chiocciola scavata nel tufo. Arrivato in fondo si era voltato per controllare se il ragazzo lo seguiva e in quel momento la testa sul collo, lungo come quello di una bottiglia, era apparsa senza peso, galleggiante nella tromba della scala.

Giù, nel labirinto il carceriere si muoveva a passi felpati sulla rena gialla. Selvatico, animalesco. Svoltava a destra, a sinistra, poi ancora a destra, come se seguisse una mappa disegnata nella mente. Al suo passaggio le pareti di arenaria, nude, scavate con il filo a piombo, si illuminavano, per incupirsi improvvisamente di ombre. Che si dilatavano, si accorciavano, scomparivano. Tutto poi rimaneva immobile, pietrificato. Anche l'aria, impregnata del tanfo dolciastro di escrementi e di muffa. Densa, corposa, nauseabonda.

- Puoi camminare un giorno intero senza mettere il naso fuori! - diceva il carceriere accostando la luce al viso che si tingeva del colore del tufo. Una maschera gialla, sottile, lucida, fragile. Con le ossa pronte a sfondarla. - E puoi uscire fuori dalla Sambuca, senza che nessuno ti veda. C'è un labirinto qua sotto... Per questo i prigionieri preferiscono scappare alla luce del sole... Hanno paura di perdersi... Ed hanno paura dello scuro... Quando non mi danno i grani per comprare l'olio per la lampada, stanno al buio per diversi giorni e anche mesi. E non sanno se sono vivi o sono nell'inferno. E quando accendo la lampada, il buio gli rimane incollato negli occhi... così... - Mastro Paolo si è voltato ed ha chiuso gli occhi. Due ombre pallide trasparivano, come dietro un velo, dalle palpebre sottili.

Gaspare ha sentito un brivido oscuro, misterioso in tutto il corpo.

- A volte levo il pane di bocca ai miei figli per comprare l'olio o l'acqua....

Improvvisamente un canto senza

(segue a pag. 10)

TRINACRIA

di Guasto G. & Sciamè S.

**IMPRESA FUNEBRE
SERVIZIO AMBULANZA**

Vicolo Oddo, 8 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942527 - 943545
Cell. 0330 832975 - 0368 3111223

GULOTTA
CENTRO ARREDI
"Sogni da Abitare"



SCIACCA - C.da Carcossea S.S. 115 Km, 112 - tel. 0925 85897 - fax 86538
SAMBUCA DI SICILIA - V.le A. Gramsci, 39 - tel./fax 0925 941883

TUTTI AL MARE...

Chi continua, in modo imperterrita, a sostenere rispetto all'invecchiamento, l'ipotesi di un declino generalizzato di tutte le funzioni (affettive, cognitive e fisi-

stenza, Ed è proprio quello che è successo Sabato 10 Giugno, portando gli anziani a mare a Porto Palo di Menfi.

Dalla viva voce di chi quella



che), trova una secca disconferma in ciò che accade dentro e fuori la Casa Protetta per anziani sita nel nostro paese.

Del festeggiamento dei compleanni, della gita al Parco della Risinata, del ripristino di vecchie tradizioni religiose (vedi altare di San Giuseppe), ne avevamo già sentito parlare.

Ma nessuno si aspettava tanto! E cioè che gli operatori ed il personale direttivo della struttura osassero a tal punto!!

Ebbene sì!! Ancora una volta gli anziani ed il personale della Casa Protetta ci mostrano che gli stereotipi irrigidiscono le menti, mentre la capacità di cogliere le parti vive contenute in ogni persona (giovane o anziana che sia), ridona dignità e voglia di essere protagonisti della propria esi-

giornata l'ha vissuta intensamente, emerge una descrizione semplice, ma piena di significati.

E' il Sig. Gregorio Cascio Ingurgio a parlare: "Ci siamo recati a Porto Palo in compagnia di altri amici, è stato uno dei giorni più felici degli ultimi anni, ci siamo divertiti molto e abbiamo rivisto il mare dopo molti anni. Dopo essere arrivati (siamo stati ospiti nell'abitazione del figlio del Sig. Giovino), abbiamo pranzato in allegria, arrostando i cibi all'aperto. Successivamente abbiamo fatto delle lunghe passeggiate sulla spiaggia in compagnia del personale, abbiamo poi cenato con pizze e dolci. Siamo rientrati intorno alle ventuno, stanchi ma molto soddisfatti".

Arianna Ditta

PROVERBI a cura di Vito Gandolfo

- 1) L'acula nun si sazzia cu li muschi.
- 1) L'Aquila non si sazia con le mosche (perché ha bisogno di molta carne per saziarsi).
- 2) Li cràpi vannu di cima a cima e li sbadigli di vucca a bbucca.
- 2) Le capre saltano da una roccia all'altra, e gli sbadigli vanno da bocca a bocca.
- 3) Lù bon cavaddu si vidi a cursa longa.
- 3) Il buon cavallo viene apprezzato nella corsa lunga.
- 4) Quantu fa lu voi nta nna caca, nun fannu milli passari a nna vota.
- 4) Quanto concime fa il bue in una

defecata (cacata), non la fanno mille passeri messi assieme.

5) Sùddu pi li pecuri morti si purtassi lu luttu, lu picuraru avissi a lu coddu sempri scuddinu ni-vuru.

5) Se per le pecore morte si portasse il lutto, il pastore sarebbe costretto a portare sempre la cravatta nera.

6) Tùsa la pecura, ma... nun la scùrciari.

6) Tosa la pecora, ma non la scorticare.

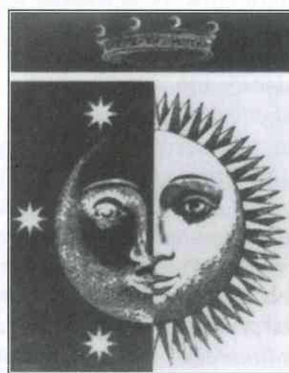
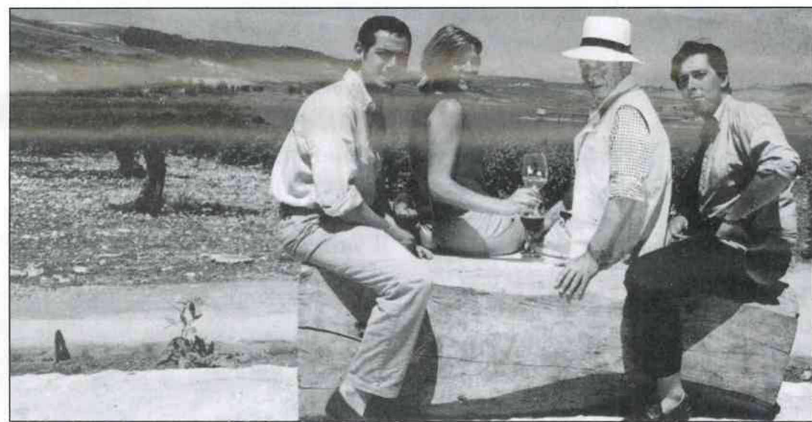
7) Vuliri fari tràsiri lu sceccu pi la cuda.

7) Volere fare entrare l'asino per la coda (fare cosa assurda)

Planeta: Cantina dell'anno da "Capital" luglio 2000

Francesca, con i cugini Alessio e Santi, che con l'aiuto del padre Diego Planeta (tutti nella foto), segue una cantina che in quattro anni è diventata "la cantina dell'anno" per il Gambero Rosso, con voti altissimi da Wine Spectator.

L'azienda è in contrada Ulmo (Sambuca di Sicilia) e produce Chardonnay, Segreta, Merlot, Cabernet Sauvignon.



PLANETA

Vini di Sicilia

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 80009 - 091 327965

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA

Corso Umberto I°, 111 - Tel. 0925 941171 - 941435
92017 SAMBUCA DI SICILIA

Agenzia: Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - 92019 SCIACCA



G&G s.n.c.

di Giovinco B. & Gulotta F.

Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto
Infissi in Alluminio
Specializzato in

FORNI A LEGNA



Viale A. Gramsci, 58 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 94.32.52

Antonio Guarino pittore e incisore del primo Novecento

Il 9 luglio, presso il salone della Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, è stato presentato il volume di Gaetano Bongiovanni e Rosario Amodeo "Antonio Guarino, pittore, incisore del primo Novecento, pubblicato dall'Istituto di Credito.

Aprondo i lavori, il presidente geom. Liborio Catalanotto, ha rilevato come "un istituto di credito che opera per la società e nella società, non

possa trascurare di promuovere la conoscenza e la valorizzazione della propria storia artistica" e nella fattispecie di "un sambucese che occupa

una posizione rilevante nella storia dell'arte siciliana della prima metà del Novecento, che tuttavia non è stata appropriatamente messa in luce, fin qui, dalla storiografia artistica ..."

Il prof. Nino Giacalone, presidente dell'Istituto Comprensivo di Sambuca, dopo avere elogiato l'iniziativa che si affianca ad altre attività culturali e sociali promosse dalla Banca di Credito Cooperativo nella comunità sambucese, ha presentato il volume su Antonio Guarino, un conterraneo poco conosciuto dai sambucesi che la tenacia e la passione per la ricerca del dottor Rosario Amodeo ha tratto fuori dall'oblio.

Subito dopo il dottor Amodeo, con stringata lucidità, ha ripercorso le fasi della sua faticosa ricerca e focalizzato l'attenzione sulle vicende biografiche del pittore, fino ad allora ignorate.

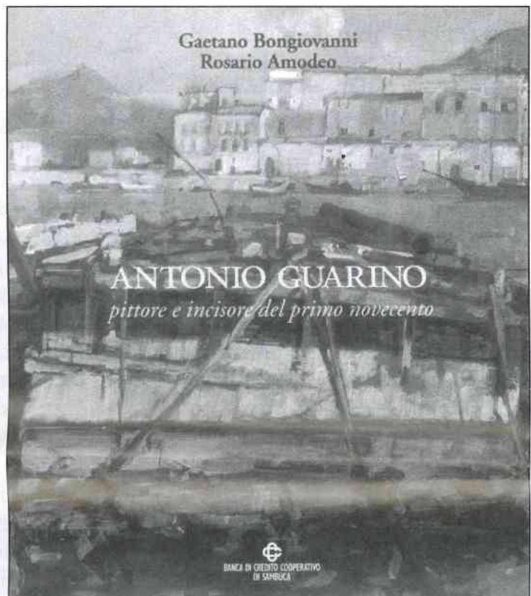
Il critico d'arte prof. Gaetano Bongiovanni, nel presentare le opere di Antonio Guarino, ha evidenziato come "le contraddizioni

insanabili della terra siciliana costituiscono le trame più o meno sottese al drammatico sradicamento dalla sua Sambuca Zabut, abbandonata da emigrante assieme alla sua famiglia, in anni di adolescenza; terra e tradizione poi recuperate attraverso "racconto", "rappresentazione" e invenzione pittorica".

Proiettando delle diapositive il prof. Bongiovanni ne ha seguito il

percorso artistico, rammaricandosi che "la mancanza di concrete testimonianze figurative relative al periodo americano procuri una notevole decurtazione alla conoscenza del

suo linguaggio". "La peculiarità riscontrabile nella produzione di Antonio Guarino - ha detto nella sua puntigliosa relazione - consiste in un percorso che va gradualmente da una forma essenzialmente pittorica ad un'altra grafica e pittorica insieme. Con un travaso continuo fra le esperienze di due tecniche differenti, ma sempre carpite con la coscienza critica della loro identica validità artistica.... "Un pittore dalla sensibilità moderna "viene definito il sambucese, dalla prof.ssa Teresa Pugliatti nell'introduzione al volume "i cui rapporti con la tradizione ottocentesca non sono poi tanto vincolanti da impedirgli di rilevare un suo personale e autentico temperamento... La formazione di Antonio Guarino è di "matrice tardo- ottocentesca e la sua opera attinge alla cultura (o meglio alle culture) di fine secolo.... Alcune opere lo pongono molto al di là di una dimensione provinciale e lo collocano nella pittura italiana del suo tempo".



"Razzolando" Poesie di Angelo Pendola

Razzolando è il titolo dell'ultima (in ordine cronologico) raccolta di poesie di Angelo Pendola, pubblicata da Carello Editore, nella collana **I gioielli della letteratura**.

Il disegno della copertina è della pittrice Antonella Butera.

Sia l'epigrafe ripresa da B. Brecht (Popolo, stai attento, perché il ventre dal quale è

uscita la bestia immonda è ancora fecondo), sia la poesia che apre il volume ci dà la chiave di lettura del libro: "Il mio canto è senza tempo coglie nello spazio dei soprusi, nella storia d'un Popolo infelice... è il canto che a memoria grida le offese".

E' proprio vero che la letteratura

ha il privilegio di dilatare il tempo, iterarlo, restringerlo. Le poesie di Angelo Pendola ci ripropongono, infatti, aspetti di vita ormai scomparsi, quando i rapporti tra le classi erano sbilanciati, al tempo in cui la figlia e la moglie del bracciante diventavano sollazzo... di un infame signorino" e dopo un giorno di duro lavoro non si trovava neanche un uovo sodo, mentre il padrone era sazio e mai mortificato".

Bozzetti di vita dura, di stenti, di "nera fame" di sopraffazione, di lotta quotidiana per l'esistenza, ma anche di religione del lavoro, d'onestà, di silenzi densi di rabbia e di speranza. E' questo il mondo di "Razzolando", un mondo di oppressi ed oppressori, di vittime rassegnate e di prepotenti, di "uccellacci ed uccellini".

Poesia di impegno sociale che diventa attuale, se riusciamo a decodi-

ficarne il messaggio: l'avvitarsi di situazioni identiche che girano attorno alla pena di vivere ci ammonisce sul rischio che corre l'uomo di oggi, in una società in cui i ruoli sono fluttuanti, intercambiabili: il rischio di perdere la memoria, "la coda (direbbe J.Brodskij) che abbiamo perduto nel felice processo dell'evol-

zione" e che ci guida, dirige i nostri passi, ci fa arretrare davanti al pericolo, ci lega alle origini. Ci impedisce di commettere errori.

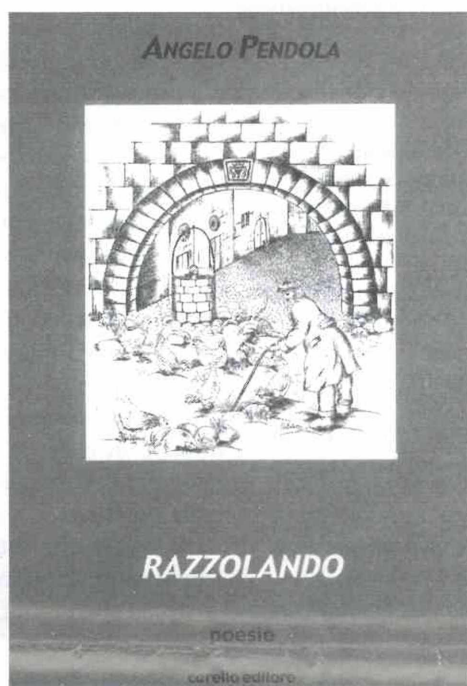
Se si rimuove il passato può accadere che il bracciante di ieri si trasformi in mafioso di oggi, "il mortodifame" in un prepotente che calpesta la povera gente". Cambiano le comparse, la scena rimane

identica: gli extracomunitari al posto dei braccianti siciliani.

E' questo il pericolo. "E' questa l'espressione della Sicilia che non cambia... l'opposizione al riscatto e alla libertà di un intero popolo".

Al poeta che abbraccia nella sua comprensione umana tutti i diseredati del mondo: ("La mia gente è stanca/ La mia gente è quella su cui s'abbattono le violenze dei prepotenti, quella che per mangiare deve fare i salti mortali.../La mia gente è quella che non riesce a trovare né giustizia e neanche amore....") non rimane che un'invocazione di clemenza: "Ottanta volte ottanta/ hai calpestato/ dell'uomo giusto e onesto/ la persona./A nulla serve il pianto/ se non lava/ chiedi clemenza a Dio/che ti perdona.

Licia Cardillo



ASSOCIATO
SUPERMERCATO | **UNI CONAD**
EUROMERCATI srl
• MACELLERIA E SALUMERIA •

Viale A. Gramsci, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942956
Viale A. Gramsci, 32 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942374
Viale E. Berlinguer, 90 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942273

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Funzione Pubblica - C.G.I.L.

Al Sindaco, al Segretario c.le, ai Dirigenti Comune di SAMBUCA DI SICILIA

e p. c. Al Presidente del Consiglio C.le, al nucleo di valutazione e controllo interno, a tutti i dipendenti del Comune, agli Organi di Stampa.

Gli inviti e le sollecitazioni al Comune di Sambuca di Sicilia non vengono raccolti da nessuno.

Infatti, il 3 maggio scorso la scrivente O.S. aveva lamentato la mancata definizione di alcuni

Istituti contrattuali quali:

- la liquidazione dell'indennità per l'esercizio di compiti di responsabilità;

- la progressione economica orizzontale;

- la proposta di un piano di formazione e di aggiornamento del personale;

- l'applicazione della legge 626 sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Inoltre, nella stessa nota si chiedeva la convocazione della delegazione trattante per concordare l'utilizzazione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2000.

A questo punto non si capisce dove si annida l'inefficienza; nella parte politica e nella parte amministrativa-gestionale? in parole povere, è l'Amministrazione o la Dirigenza a non assolvere gli obblighi contrattuali e bloccare la macchina del Comune?

La scrivente O.S. chiede che si faccia la massima chiarezza e che ognuna delle parti si adoperi af-

finché al più presto si restituisca la giusta serenità a tutto il personale.

Perché non vengono attivate le procedure per la copertura dei posti vacanti e disponibili? Occorre che venga predisposto un piano occupazionale nel quale prevedere la progressione verticale (concorsi interni) per quelle professionalità acquisite all'interno.

Non possono essere tollerati ulteriori ritardi e si invita il nucleo di valutazione e controllo interno a volere considerare la possibilità di censurare i ritardi e le inefficienze dei preposti alla gestione.

Si invita il Sindaco ad emanare, con immediatezza, i necessari provvedimenti al fine di rimettere in moto la macchina per risolvere i problemi del personale testé lamentati.

E' ovvio che, qualora si registrassero ulteriori ingiustificati ritardi od omissioni, la scrivente O.S. si vedrà costretta a rivolgersi ai cittadini elettori e alla stampa attraverso manifesti, volantini e comunicati di denuncia pubblica.

Ad ogni buon fine, rinnoviamo la nostra disponibilità (come sempre fatto) per chiarimenti ed incontri al solo scopo di definire, nel più breve tempo possibile, le problematiche evidenziate.

Distinti saluti.

Agrigento li 26/07/00

Il Segretario Provinciale
(Giuseppe Contino)

U.D. euR. - Proposta di seduta aperta del Consiglio Comunale.

Nel 1960 veniva eletto per la prima volta Consigliere Comunale il Senatore Giuseppe Montalbano.

Iniziava così la sua carriera politico-istituzionale che lo avrebbe portato a coprire la carica di Sindaco del Comune di Sambuca di Sicilia per un quindicennio e la carica di Senatore della Repubblica per ben due mandati parlamentari:

Personalità carismatica ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo economico, sociale e culturale della nostra comunità; sotto la sua guida Sambuca è stata per anni comune "capofila" e modello di efficienza per il circondario.

In occasione del quarantesimo anno di attività politico-istituzionale, del Senatore Montalbano il gruppo consiliare dell'U.D.eu.R., interprete di un forte sentimento popolare di riconoscenza all'uomo politico, propone a questo Consiglio una seduta aperta, da tenersi possibilmente nei primi giorni di ottobre, in modo da poter coinvolgere le scolaresche, per celebrare tale ricorrenza e cogliere l'occasione per far conoscere alle nuove generazioni la storia più recente della nostra cittadina.

Distinti Saluti

Sambuca di Sicilia, li 12.07.2000

Partito della Rifondazione Comunista Circolo di Sambuca di Sicilia

Ai cittadini di Sambuca di Sicilia - e.p.c. Al Sindaco di Sambuca di Sicilia - Al Presidente del Consiglio Comunale - Ai Democratici di Sinistra - Al Partito Popolare - Ai Socialisti

Il Partito della Rifondazione Comunista, sollecitato da molti cittadini, circa due mesi fa, ha avanzato all'Amministrazione Comunale due richieste di notevole importanza.

Con la prima richiesta il nostro Partito desiderava ricevere notizie sulla pratica di scioglimento e passaggio al patrimonio comunale dei beni dell'Opera Pia Sac. Michele Maggio; con la seconda, invece, sollecitava l'Amministrazione Comunale ad intervenire per aprire al traffico veicolare la Via Vassalli, chiusa ai sensi dell'Ordinanza Sindacale n. 1 del 23/2/2000. Fino ad oggi l'O.S. non è stata revocata e la strada è aperta illegalmente.

L'Amministrazione comunale non si è degnata di dare al nostro partito, e quindi ai cittadini, nessuna risposta alle nostre richieste.

Durante la campagna elettorale per le elezioni amministrative, del mese di maggio 1998, Alleanza Democratica, al fine di ricevere il consenso per governare la città, s'impegnava a dare ai cittadini risposte alle loro istanze e ad operare con efficienza e moralità.

Oggi si ritorna al passato, non si risponde a richieste legittime formulate da un partito che rappresenta una parte della cittadinanza.

Il nostro Partito ritiene che questo sia un ulteriore tentativo per appiattire il confronto democratico nel nostro paese e considera questo atteggiamento illegale e ingiusto sia sul piano politico che su quello etico.

Alleanza Democratica, se ricordate, s'impegnava, altresì, a raggiungere obiettivi economici, sociali e culturali per dare alla comunità sambucense una configurazione di città moderna, viva e laboriosa.

Il P.R.C. si chiede: dov'è questa città moderna, viva e attiva?

La nostra, e lo sanno tutti, è una città "normale" che vive solo di ricostruzione, fino a quando non verranno chiusi i rubinetti dei finanziamenti. Dove sono i grandi propositi programmatici? Museo archeologico nel palazzo Panitteri, museo della città nell'ex Ospedale P. Caruso, chiesa al trasferimento, ristrutturazione casa Parrino, piscina, utilizzo del Fondo Maggio in Adragna, completamento della strada panoramica di Monte Adranone, frazionamento e accatastamento degli immobili del Nuovo Centro Urbano, sistemazione della viabilità urbana, extra urbana e interpodere ecc. ecc.

Dov'è il rilancio occupazionale nel settore agricolo, nell'artigianato e nel commercio?

Dov'è il piano di riqualificazione ambientale teso alla valorizzazione e alla rivitalizzazione del Centro Storico per fare di Sambuca una destinazione turistica?

La verità, e ne siamo fermamente convinti, è che non si palesano iniziative di rilancio economico di nessun genere.

Quest'Amministrazione, purtroppo, oltre a non mantenere gli impegni programmatici assunti, si rifiuta di rispondere alle nostre sollecitazioni. Chi è allora responsabile del processo di decadenza politica, di decadenza istituzionale, di decadenza della sinistra nella nostra città? Questa Amministrazione certamente ha fatto e continua a fare la sua parte. Dire tutto questo ci rattrista, cari cittadini e ci rattrista, anche perché il destino della sinistra è comune, ma sulla trasparenza dell'azione amministrativa e sul programma non possiamo essere tolleranti.

Sambuca di Sicilia, 11 maggio 2000

Il Coordinatore
Giuse.ppe Scrò



**RICCI e
CAPRICCI**

Parrucchieria

Analisi del capello - Tricovisore Trattamenti tricologici - Acconciature spose

Profumeria

Cosmesi - Profumi - Bijoux - Pelletteria

Estetica

Visage - Depilazione a cera - Manicure - Etc.

C.so Umberto, 189 - Tel. 943557
Sambuca di Sicilia

**LOOK
OTTICA**



di Diego Bentivegna

Corso Umberto I°, 127
Tel. 0925 942793
SAMBUCA DI SICILIA

Conferita l'Arpa D'Oro

Il Teatro l'Idea, come è ormai consuetudine ha ospitato, nella sua splendida cornice, un "grande" avvenimento.

Domenica, 11 giugno, ha avuto luogo la cerimonia di conferimento della benemerita "Arpa d'Oro". Hanno presieduto all'evento 9 consiglieri comunali, su 15, il Sindaco Lidia Maggio, il Vice Sindaco Michele Vinci, gli Assessori Gaetano Miraglia, Stefano Vaccaro e Vincenzo Di Luca, e il Senatore Domenico Barrile, che ha testimoniato il valore dell'onorificenza, il cui regolamento era stato approvato dal Consiglio Comunale nel 1996, quando anche lui ne faceva parte.

Tutti i presenti hanno osservato, in apertura della manifestazione, un minuto di raccoglimento per la tragica scomparsa, avvenuta qualche ora prima, del giovane concittadino Gian Matteo Rinaldo.

Il Presidente del Consiglio Cristoforo Di Bella, dopo i saluti e i ringraziamenti di rito, ha dato lettura di un documento per esprimere la comune volontà e il grande valore morale e sociale attribuito all'onorificenza "Arpa D'Oro".

Anche il Sindaco ha dato lettura di un suo documento, dove ricorda che sono passati cinque anni dal momento dell'approvazione del regolamento e finalmente si possono onorare questi nostri concittadini con l'Arpa, simbolo

della nostra cittadina.

L'Apposita Commissione, prevista dall'art. 3 del regolamento, con verbale del 17 febbraio scorso ha individuato (per gli anni 1999 e 2000), e proposto per il conferimento sei personalità, secondo quanto disposto dall'art. 2 "La suddetta benemerita è conferita a tutti i cittadini, sambucesi e non, che a giudizio insindacabile di una apposita commissione, si siano distinti nei confronti della comunità sambucese in quanto ad elevazione sociale, culturale o per essersi affermati nel mondo dell'arte, della cultura, delle attività socio-assistenziali, del lavoro e di pubbliche attività...".

Mentre l'art. 5 riserva al Consiglio Comunale il Conferimento della Benemerita, che è stato assolto offrendo un'Arpa d'oro a spillo, un'Arpa sovrapposta su legno e una pergamena, riportante le motivazioni dedicate ai singoli insigniti: 1) Sen. Ing. Nino Cuffaro "Per aver onorato la cittadina sambucese raggiungendo vertici di massima rappresentanza politica ed istituzionale"; 2) Gen. C.A. Carabinieri Dr. Ignazio Milillo "Per essersi distinto nell'affermazione di una cultura di legalità lottando contro la criminalità comune e mafiosa"; 3) Prof. Alfonso Di Giovanna "Per essersi distinto nel campo della cultura, della stampa e della politica"; 4) Poeta Pietro La Genga Per essersi distinto nel



Teatro l'Idea: il Presidente del Consiglio Cristoforo Di Bella durante la consegna dell'Arpa D'Oro

campo della lirica contemporanea"; 5) Scultore Nino Maggio Per essersi distinto nell'attività della lavorazione del legno con realizzazione di opere di notevole pregio"; 6) Ins. Minuccia Cacioppo Di Giovanna "Per aver dato prova di grande sensibilità sociale ed umana, distinguendosi nella direzione e coordinamento del Centro Solidali Con Te".

Nel 1995, come è stato ricordato durante i discorsi ufficiali, prima ancora della formale istituzione, l'Arpa d'Oro era stata consegnata al Pittore Gianbecchina.

Gli illustri insigniti, al momento della consegna, hanno assistito alla declamazione, da parte dei Consiglieri Comunali, delle loro biografie (stam-

pate in opuscolo e distribuite ai presenti), ed hanno manifestato commosse e calde espressioni di vivo ringraziamento per l'alto onore ricevuto.

Scorrendo queste brevi note di cronaca, si potrà cogliere che anche altri avrebbero ben meritato l'onore di ricevere questo riconoscimento, perché sono indubbi i meriti acquisiti per la elevazione sociale, economica e culturale di Sambuca e dei sambucesi.

Confidiamo che nell'immediato futuro, una più attenta e spontanea sensibilità possa dar corpo ai desideri di tanti concittadini e delle associazioni che conservano la memoria storica e democratica, ed hanno accolto con stupore l'esclusione di altre eminenti personalità. **rigi**

Il 24 giugno, presso l'Hotel Palocla, in contrada Raganella, ha avuto luogo la XI Charter del Lions Club Sambuca Belice, nel corso della quale è stato siglato il Gemellaggio con il Lions Club Messina Host.

Apprendo i lavori della Charter, il presidente Di Prima ha espresso la gioia di accogliere la delegazione del Lions Club Messina Host guidata dal presidente prof. Alfredo Carducci Artemisio e dalla signora Sara Campisi ed ha sottolineato come le due città, pur essendo dislocate in due punti opposti dell'isola e pur avendo storia e fisionomie diverse, abbiano qualcosa che le accomuna e che ha plasmato il carattere degli abitanti. "Le popolazioni - ha detto - hanno conosciuto la tragedia del terremoto, hanno sperimentato la precarietà dell'equilibrio naturale, l'amarezza di ritrovarsi da un giorno all'altro senza casa, senza averi, senza affetti. E' questa credo la nostra radice co-

XI CHARTER E GEMELLAGGIO TRA IL LIONS CLUB SAMBUCA BELICE E MESSINA HOST

mune. E non è solo retorica."

Ha ricordato, infatti, che gli amici di Messina, appena arrivati, hanno voluto visitare Santa Margherita, (dove sono stati accolti a Palazzo Cutò dal sindaco ing. Giuseppe Perricone), quasi per andare alle loro radici e ripercorrere la loro storia.

Ha ripercorso quindi, brevemente, la storia del club, dal lontano 8 maggio 1990, quando il prof. Gaetano Miraglia ha avuto l'idea di fondarlo, ed ha rilevato come, in dieci anni di vita, esso si sia radicato nella realtà del territorio, conquistando un suo spazio, non solo geografico e divenendo soggetto attivo di stimoli umani, culturali, sociali, economici.

Ha ringraziato quindi i presidenti che lo hanno preceduto: Gaetano Miraglia, Martino Maggio,

Michele Gandolfo, Pippo Merlo, Rori Di Giovanna, Filippo Salvato, Enzo Randazzo, Mommo Ferraro, Vittorio Fiore per le iniziative promosse "che hanno spaziato in vari campi e mirato al rilancio della cultura, alla ricerca storica, al recupero della memoria e del patrimonio artistico ed architettonico, alla salvaguardia della salute con attività di screening, al sostegno del volontariato e dei disabili, alla presa di consapevolezza delle risorse del territorio, all'impegno per il lavoro giovanile, ai rapporti con popolazioni meno fortunate di noi."

Ha evidenziato come il club, in dieci anni, sia cresciuto nell'attenzione ai problemi concreti del territo-

rio, nel puntolare e coinvolgere le istituzioni, nel focalizzare e rispondere ai bisogni, nell'imporci, a volte, come unica risorsa culturale e sociale. "Il Lionismo - ha continuato - è stato concepito non solo come organizzazione di attività di evasione, ma come impegno concreto". Ha ricordato, a tal proposito, il contributo del club per l'acquisto dell'Unità Mobile Oftalmica Diagnostica donata dal Distretto 108 Y B all'Unione Ciechi e la proposta affinché ad un concittadino non vedente venga dato un cane guida. A conclusione, dai due presidenti è stata firmata la Carta di Gemellaggio.

Ha preso quindi la parola il prof. Alfredo Carducci Artemisio che ha ripercorso l'iter del gemellaggio, fortemente voluto dai due presidenti, per rinsaldare la solidarietà e consentire l'integrazione tra i soci.

LA.COL.FER
s.n.c.

**FERRAMENTA
E COLORI**

VIALE E. BERLINGUER, 14
TEL. 0925 94.32.45
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

PASQUERO
I TENDAGGI

TENDE: tradizionali, verticali,
a pannello, a pacchetto
Confezione - Trapunte
Carta da parati con tessuti coordinati

A TENDE DA SOLE - LAMPADARI

— Già L. D. Linea Domus —
Via Bonadies C.le Fatone, 9
Tel. 0925 942522 - Sambuca

AUTOTRASPORTI

Adranone

**NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO**

Autotrasporti Adranone srl
C.so Umberto I°, 190 - Tel. 0925 94.27.70 - Fax 0925 94.34.15
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

• Spazio Giovani •

Spazio giovani è una nuova rubrica che da questo numero dedichiamo ai giovani. Un importante canale di comunicazione con il mondo adulto.

E in questo rapporto La Voce decide di essere intermediaria, di fare da ponte. Realtà o illusione? Sarà realtà se ognuno di noi vorrà che lo sia. D'altronde, come dice una celebre frase, "se un uomo sogna da solo è un sogno, se sogna insieme ad un altro allora è una realtà che comincia". Questa pagina è il nostro "sogno", ma vuole essere anche una "realtà che comincia", che rompe, che non accetta l'immobilità, la lentezza di questo vecchio carrozzone che alcuni da una parte, alcuni dall'altra si ostinano a trascinare nei diversi settori, tra la stanchezza di questi pochi e l'apatia di molti. **VELOCI!** Non possiamo perdere tempo! Sambuca ha bisogno di uo-

mini, donne, di **GIOVANI** svegli che si rimbocchino le maniche e non stiano fermi a guardare come tutto ci stia crollando addosso.

È così con questo spirito che apriamo questa rubrica, una rubrica "CONTRO E PER". Una "rubrica contro" l'appiattimento culturale. E una "rubrica per". Per credere ancora, per lanciare degli spunti di riflessione, per lasciare la nostra "IMPRONTA SCRITTA". Unitevi a noi!

Daniela Palmeri

N.B. Spazio giovani accetta lettere, articoli di giovani e su giovani. Per segnalare collaboratori, rivolgersi a Daniela Palmeri, Rossella Miceli, Vitalba Giudice e Francesco Perla.

Un ostello giovanile nei Vicoli

Ancora una volta i Vicoli Saraceni sul tavolo della cronaca sambucese. Tanto si è discusso su questo meraviglioso patrimonio artistico-culturale: critiche, aspettative, proposte; tutto però sembra essersi cristallizzato e per quanto tempo non è lecito saperne. Certamente questa caratteristica struttura architettonica, risalente all'incursione araba in Sicilia, aspetta di essere sfruttata al meglio e su quale possa essere il suo utilizzo molto si è detto, nulla ancora attuato.

Una proposta interessante potrebbe essere quella di un "Ostello Giovanile". La proposta potrà peccare di originalità, ma non di ragionevolezza se si considerano delle sistemazioni economiche, confortevoli, raccolte tra di loro ove i giovani, stranieri e non, possano avere un alloggio stabile. "Ma chi vuoi che venga a Sambuca?" Esclama qualche scettico. E noi ribattiamo con profonda convinzione: "Tanta gente" se la si vuol far venire. Per i nostri concittadini nordeuropei fra tanta nebbia, nuvole, pioggia il cocente sole della nostra terra è un po' come una bella e irraggiungibile settimana bianca che tanti di noi vorremmo trascorrere.

Dunque tanto mare a meno di 20 minuti, altrettanti per la montagna, un'ora per una città come Palermo e Agrigento, qualcosa in più per Trapani, molto meno per Selinunte e Segesta. Mi sembra ci sia tutto e non manchi nulla. Più volte, seppur causalmente, ho osservato la posizione che Sambuca occupa all'interno dell'Isola ritenendo sia invidiabile. "Lo sapevamo!" Qualcuno risponderà. E noi ribattiamo che è molto grave conoscere le proprie potenzialità e tenerle nel cassetto.

A meno che non si conoscano i mezzi per sfruttarli.

Nessuna struttura o complesso da creare "ex novo", ma solo un'adeguata conoscenza tecnico-amministrativa.

Per obiettività di cronaca, durante qualche breve conversazione, ci è stato riferito sia già in "piedi" un progetto simile. Auspico vi sia veramente. In ogni caso noi abbiamo detto la nostra, riservandoci di affrontare l'argomento con una maggiore puntualità e particolarità, scendendo all'occorrenza nel concreto del discorso, nonché garantendo anche una certa fattibilità nel progetto.

Fiduciosi dell'attenzione che l'Amministrazione Comunale ci riserverà, invitiamo pertanto i relativi organi competenti in materia ad attivarsi al riguardo; confidando nella qualità di cittadini, nello spirito di servizio che anima la nostra classe politica da una parte, e nella professionalità e senso di buona amministrazione che caratterizza i nostri impiegati dall'altra. Grazie.

Ignazio Fiore



Caffè Beccadelli

BAR PASTICCERIA
GELATERIA
TAVOLA CALDA

Corso Umberto I°, 148
Tel. 0925 94.12.74

Sambuca di Sicilia (AG)

Estate Zabut 2000

"campa cavallo che l'erba cresce!"

Quali le proposte per l'estate 2000? Cosa riserva ai giovani questo imminente agosto?

Ebbene... "niente" è la dura risposta del sindaco. "Il bilancio non è stato approvato a causa dell'opposizione di una minoranza di consiglieri ad alcuni emendamenti riguardanti l'ambito tecnico, contabile e di legittimità." E così giusto quest'anno che i fondi c'erano, "qualcosa d'altro" s'interpone impedendone l'utilizzo: rancori, interessi di parte. Chi sarà colui che avrà la briga di spiegare ad ognuno di noi perché anche quest'anno tutto è andato a rotoli? Probabilmente nessuno. Aspetteremo che il tempo passi, che i giorni scivolino via senza che si possa far nulla per fermarli. Mi chiedo ancora come si possa riuscire a restare sordi e indifferenti a questo bisogno dei giovani sambucesi che attendono (invano) che ci sia qualcosa di bello da fare per non ripetere più, per l'ennesima volta: "in questo paese non si fa niente". E' una frase che riecheggia spesso, che sento quasi ogni giorno, che fa male. A quest'età ad una cosa del genere non ci si rassegna: vorremmo non avere il tempo per pensarla, vorremmo poter correre a destra e a manca organizzando, giocando, ridendo. E invece no. Saremo costretti, come ogni anno, a deviare e a ripiegare su qualcos'altro o da qualche altra parte. Mi chiedo se si rendono conto che ci stanno negando ciò che è nostro: ci chiamano "giovani apatici" ma dove sono

quelli che credono in noi? Come esprimerci? Noi stessi siamo coscienti di non volere tutto "impacchettato e pronto da consumare", bisogna avere spirito d'iniziativa e voglia di fare, ma con quali mezzi? Ogni piccola pretesa si trasforma in una montagna di scartoffie, qualsiasi iniziativa si perde in un mare di chiacchiere, problemi e ostacoli di ogni genere. Ma davvero contiamo così poco? E' questa la stima che ripongono in noi? E se di parole se ne spendono tante, permetteteci allora di dire anche la nostra: battiamo i pugni sul tavolo domandando un po' di rispetto, considerazione, di fiducia. Noi non accettiamo tutto questo, siamo indignati e stanchi delle mille e solite scuse; cosa significa "il bilancio non è stato approvato? Io non lo capisco, non lo voglio capire, non posso. Mi oppongo ad una risposta che si manifesta subito per quella che è una banalissima scusa per non impegnarsi, per non andare oltre la nostra solita mediocrità, una mediocrità che ci sta a poco a poco spegnendo, allontanando, travolgendo. Non saremo giovani in eterno e quello che ci resterà saranno solo i ricordi. Il terzo millennio è appena iniziato e se "il buon giorno si vede dal mattino" possiamo già preparare l'ombrello. La palla è stata lanciata, spero che non cada a terra rotolando via ma che qualcuno si decida ad acchiapparla al più presto. Non è rimasto più tempo da perdere.

Rossella Miceli

Daniela Palmeri vince il concorso

"Mafia, legalità e prospettive per il territorio"

Questo il tema trattato nel concorso indetto dal Liceo Classico "T. Fazello", dall'Azienda Autonoma delle Terme e dal Comune di Sciacca. Il concorso ha visto come vincitrici due promettenti ragazze sambucesi: Daniela Palmeri, classificata al primo posto, e Valentina Perla, al secondo. Daniela ha partecipato al concorso con una lettera aperta, mentre Valentina ha elaborato una tesina sull'argomento.

Vitalba Giudice

Lagoarancio
Case Vacanze



Sambuca di Sicilia - Tel. 0925 941371 - 946003 - Cell. 0330590048

In questo numero, nell'appuntamento con la foto del mese, un nuovo tassello viene aggiunto alle vicende che interessarono per circa tre lustri l'edificazione del prospetto della Chiesa del Carmine; un'opera che per i tempi fu mossa "dall'amore e fede a Maria SS dell'Udienza" così scrissero gli emigrati, e che oggi, alla luce della ragione, ci fa riflettere e pensare sulla reale opportunità della demolizione del secentesco prospetto porticato.

All'opera, tra i vari contribuenti, parteciparono i diversi comitati di sambucesi d'America costituitisi per l'occasione; ed è proprio da questi che arrivò un chiaro monito alla commissione locale per scongiurarne la demolizione.

In una lettera di reclamo, messasi a disposizione dal prof. Michele Vaccaro, spedita il 25 luglio del 1905 dal comitato di Newark, presieduto dal sig. James Di Giovanna, si legge che "le notizie da Brooklyn non sono per niente sod-

La foto del mese Quel prospetto "non s'ha da fare" a cura di Giuseppe Cacioppo



Nella foto: lavori di costruzione del nuovo prospetto della chiesa del Carmine (1910 c.ca).

Foto di Don Giuseppe Cacioppo (1882-1912)

disfacenti sul modo in cui viene ricostruita la nuova facciata e che in Brooklyn esistono delle lagnanze serie per non aver contentato quel comitato a non voler conservar il porticato..., per tale causa non potranno più raccogliere danaro per l'affacciata. Prima di noi cadere nello stesso inciampo - si continua a leggere nella missiva, sottoscritta da tutti i componenti il comitato - preghiamo la Signoria vostra Ill.ma, a volerci spedire la pianta, onde sapere come sarà speso il nostro danaro". Questi ultimi volevano evitare la demolizione della facciata minacciando, dietro l'esempio dei sambucesi di Brooklyn, di ritirarsi dalla contribuzione per la nuova fabbrica per non "essersi visti contentare un giusto desiderio, ...cioè conservare il porticato perché è una ragione crediamo logica". ...Desiderio e logica purtroppo invano reclamate!

Il mio primo contatto con Antonio Guarino avviene nel 1983, quando casualmente su "La Voce di Sambuca" ho letto un breve articolo di Salvatore Maurici sull'artista.

Altre volte ho riscontrato alcune citazioni del Guarino in monografie o articoli riguardanti altri artisti e letterati sambucesi; al tempo stesso mi rendevo conto che sulla sua vita e sul suo percorso artistico, sulla sua produzione non era stato tentato alcun approfondimento.

Dopo parecchie riflessioni, ho ritenuto opportuno intraprendere la strada della "conoscenza", senza tuttavia prevedere le difficoltà della ricerca, cagionate prevalentemente dalla mancanza di eredi, figure necessarie per acquisire dati e opere, elementi fondamentali per la ricostruzione critica della vita e dell'attività di un personaggio, artista o letterato che sia.

Il lavoro si è snodato in un anno e più in cui si sono alternate fasi di entusiasmo a periodi di completa stasi, con la sensazione che la ricerca non poteva evolversi.

Alcune persone ruotanti nell'ambiente artistico hanno fornito un utile contributo: da notizie apparse a prima vista insignificanti, a indizi più con-

creti che hanno rappresentato dei tasselli ben precisi di un mosaico che piano piano si andava svelando.

Le difficoltà riscontrate, comunque, mi davano una notevole carica - quasi una sfida - con me stesso per il carpo obiettivo di contribuire a far conoscere il Guarino, e, attraverso il suo linguaggio artistico, un momento del patrimonio culturale di Sambuca.

Tutto questo lasciava scaturire la speranza che altri possano, in seguito, approfondire con nuovi elementi ed opere l'immagine qui delineata.

Si tratta a mio modo di vedere di un atto di doverosa gratitudine nel con-

fronti dell'artista, nativo di Sambuca Zabut, che ha dedicato alla pittura ed all'incisione operatività ed insegnamento.

Antonio Guarino nacque a Sambuca di Sicilia (allora Sambuca Zabut) il 13 maggio 1882 (atto numero 154) da Salvatore e da Giuseppa Salvato; la famiglia Guarino abitava in vicolo Viviano, e si sostentava con il lavoro di Salvatore, armiere, e della moglie "industriosa", cioè artigiana.

Le condizioni economiche alquanto modeste, e quindi la difficoltà di condurre una vita dignitosa determinarono, intorno al 1892, la scelta di trasferirsi negli Stati Uniti, e



Guarino: le vicende biografiche di Rosario Amodio

precisamente a New York, dove vivevano già alcuni parenti e concittadini.

Sambuca, come tanti altri centri della Sicilia e del meridione, nel periodo tra fine '800 e primi '900, è stata interessata dal notevole flusso migratorio che in certi momenti toccava finanche il 30% della popolazione.

A New York, dopo alcuni anni di ambientazione comunque utili ad apprendere la nuova lingua, Antonio, quarto di sei figli, è dotato di notevole capacità artistica decise di intraprendere gli studi artistici, spinto da una forte predisposizione per il disegno.

Nel 1897, all'età di quindici anni si iscrisse all'Accademia Adelphi dove studiò sotto la guida di Johan B. Witteker, un illustre artista del tempo, che aveva acquisito nuovi stimoli da esperienze europee e specialmente francesi.

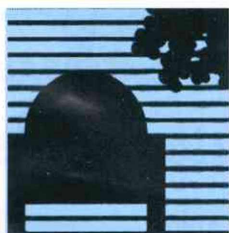
Antonio Guarino frequentò l'accademia per i sei anni del corso di studi dedicandosi alla decorazione, alla pittura e al nudo; una volta entrato nelle grazie del docente, Guarino completò l'ultimo anno di corso in virtù dell'aiuto economico del suo professore J.B. Witteker. L'allievo, stimolato dal maestro, all'esame di diploma fu insignito di due medaglie d'oro: una per il nudo e l'altra per la pittura.

(segue a pag. 12)

**MILICI
NICOLA**

MATERIALE DA
COSTRUZIONE
ARTICOLI
IDROTERMOSANITARI

Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA



N2 Centro Mobili

Progettazione
Arredamenti
in genere



N2 Centro Mobili di Ventimiglia Salvatore • Tel. 0925 31808
92018 SANTA MARGHERITA DI BELICE (AG)



Caruana Giuseppe
Tecnico Ortopedico

Ausili per la deambulazione - Art. per la Riabilitazione - Plantari e scarpe correttive
Carrozzelle per infermi - Letti per degenza
Busti ortopedici - Ginocchiere e Cavigliere.

Convenzionato A.U.S.L.
Consegna a domicilio

C.so F. Crispi, 83 • Ribera
Tel./Fax 0925 61725 - 61054

OSSERVATORIO POLITICO

Notizie ed Indiscrezioni

NOTIZIA: Ancora un manifesto-denuncia, su alcune cose che non vanno a Sambuca, è stato rivolto dai neo Comunisti di Rifondazione ai Cittadini e per conoscenza al Sindaco, al Presidente del Consiglio, ai Democratici di Sinistra, ai Socialisti Democratici e al Partito Popolare.

NESSUNO SI DEGNA DI RISPONDERE

INDISCREZIONE: Forse, insinua qualche osservatore, perché i neo comunisti sono in pochi e "peseranno" pochissimo nelle elezioni amministrative del 2002. O forse, sostengono alcuni, perché cercano di cancellare 50 anni di storia sambucese.

NOTIZIA: L'Attivo (Direttivo, Sindaco, Assessori, Consiglieri e Militanti) dei Democratici di Sinistra ogni tanto si riunisce, ma ciò che discute rimane entro le quattro mura della Sezione.

INDISCREZIONE: Qualche mal pensante osserva..... che pur discutendo di problemi importanti (Piano Regolatore e Progetti di Sviluppo Europei) sembra che i DS hanno paura (politica) di confrontarsi con i cittadini, consapevoli che

ormai è difficile riprendere i contatti con la gente e l'elettorato storico di Sinistra.

NOTIZIA: E' convinzione dell'ex Segretaria dei DS (vedi la Voce precedente) che l'attuale vertice dei DS non riesca a smuovere la politica locale e l'amministrazione languisce nell'immobilismo.

INDISCREZIONE: Sembra che questa sia anche l'opinione di gran parte del Direttivo dei DS e delle altre formazioni politiche (che non esistono sulla scena). Ma, assicurano tanti osservatori, così la pensa, anche o soprattutto, l'opinione pubblica sambucese.

NOTIZIA: Il Bilancio di Previsione 2000 del Comune, per la prima volta è stato bocciato dall'Organo di Controllo.

INDISCREZIONE: Qualcuno sostiene che ciò è conseguenza dello scontro sotterraneo (ma non troppo) tra l'amministrazione (legasi Sindaco) e il Gruppo Consiliare di Maggioranza.

NOTIZIA: Alcuni socialisti sono in fermento per il tentativo, a livello nazionale, di ricostituire il vecchio Partito Socialista.

INDISCREZIONE: Un osservatore ironizza: "Cercano di togliersi la veste craxiana e camaleontesca (Forza Italia) e/o sono pentiti (qualche verde che si è seccato) e vorrebbero rinascere come l'araba fenice, non dalle ceneri, ma dai loro rampolli.

NOTIZIA: Della trattativa politica per allargare la maggioranza consiliare al gruppo dell'Udeur non si ha notizia.

INDISCREZIONE: Sembra che si stia esaurendo per consunzione. I Democratici di Sinistra e i Socialisti Democratici non hanno la.... Forza..... per concedere all'Udeur i due Assessori richiesti e firmare un accordo unitario, per le elezioni comunali del 2002.

Lo Spigolatore

(segue da pag. 3)

GLI INTROVABILI

LE RISAIE ? VANNO ABOLITE!

frequentissime". Ragon per cui la popolazione rimaneva decimata: "Rado l'infanzia giunge a giovinezza, la giovinezza a virilità, e questa alla vecchiaia. L'uomo a cinquant'anni quivi è decrepito. Pochi conoscono il padre o la madre, che l'ha generati; pochissimi, e quasi nessuno, il nonno, poiché essi sono scesi per tempo nel sepolcro. La vita ha la durata di un giorno, ma di un giorno di malsania, e di dolore". Dunque, bisognava abolire le risaie in qualsiasi modo.

Il 9 luglio 1848 il Navarro riprendeva nuovamente la penna per stendere un **Reclamo**, sullo stesso tema, al Direttore del giornale "L'Indipendenza e la Lega", il quale aveva riportato (6 luglio) un rapporto, emesso dal Comitato eletto dall'Istituto d'Incoraggiamento, avverso all'abolizione delle risaie in Sicilia. Vincenzo Navarro reclamava per alcune cose non vere dette in quel rapporto che riguardavano il comune di Ribera, dove lo scrittore era nato e cresciuto e da dove si era allontanato, per trasferirsi a Sambuca, sia per evitare il miasma delle risaie e sia "per sfuggire dall'ingratitude e dalla stoltezza del maggior numero dei suoi abitanti". L'importanza dell'epistola sta soprattutto nelle dichiarazioni patriottiche dell'autore, il quale, "nel maggior pertugio della patria", quando si borbottava già sull'elezione "di re o di repubblica", al "primo grido della nostra santa rivoluzione chiamato dal voto de' buoni e del popolo" in Sambuca aveva assunto la carica di presidente del Comitato di pubblica sicurezza, "mentre i sorci (i borbonici, n.d.r.) si erano intanati", e molti, commiserandolo, vedevano sul suo capo l'ira borbonica e la scure!

(segue da pag. 3)

Il Giacobino della Sambuca

speranza, simile ad un lamento strozzato. Una risata singhiozzante, convulsa, ineluttabile. E la luce obliqua si addensa sulla parete farinosa, ad illuminare, dietro le grate di un dammuso, tre ombre vive. Si facevano schermo con le mani sudicie, alla luce della torcia e si grattavano freneticamente tutto il corpo, come cani infestati dalle pulci. I volti di bestie, sotto la barba e i capelli lunghi e arruffati, gli occhi cisposi, incollati dall'ombra. Ridevano, di un sorriso ebete, sprovveduto, sorpreso e si accostavano alle grate. Infantili. Grotteschi. E le mani annaspavano nell'aria.

L'onda oscura, bruciante di vergogna è dilagata nello stomaco, all'improvviso. A Gaspare è sembrata insultante la presenza sua e del carceriere lì in quella fossa, dietro quelle grate che segnavano il confine tra l'avvilimento di quei tre e la curiosità di chi quel degrado aveva voluto vedere. Mentre altri, in quel momento si muovevano, ridevano, cantavano o soffrivano sotto il sole.

Da quando è entrato nei dammusi Gaspare stenta ad addormentarsi la notte. Se ne sta al buio, gli occhi sbarrati ed immagina una situazione di tenebra perenne, come per i ciechi. Fa scorrere nella mente, come in un teatrino, momenti di vita quotidiana di quei tre, che mastro Paolo e gli altri si ostinano a chiamare "uomini". Un'operazione dolorosa che lo fa star male. In cui si insinua la speranza che si tratti solo di un incubo.

Ma lo fa soffrire di più l'aver scoperto che ciò che a lui appare disumano, per gli altri è inevitabile.

Per questo Gaspare non parla con nessuno dei carcerati, neanche con sua madre. Preferisce chiudersi in un silenzio astioso. E lasciarsi prendere la mano dalle fantasmagorie. Gli piace specchiarsi nell'immagine del cavaliere solitario, che di notte s'arrampica sul pendio della rocca, scavalca il muro di cinta, entra in punta di piedi nella stanza del castellano, immerso in un sonno di pietra, gli sfila le chiavi dalla cintura, scende giù per la scala a chiocciola, ripercorre i cunicoli e apre le porte dei dammusi.

E tutto da solo, perché sa che la solitudine è una dote dell'eroe.

Ferragosto 2000
WATER SKI CLASSIC
AL LAGO ARANCIO
11 - 15 agosto 2000 - Sambuca di Sicilia

CAMPIONATI REGIONALI DI CATEGORIA VENERDI 11 AGOSTO
Accreditamento degli atleti partecipanti
Ore 9.00 - 12.30 - Allenamenti liberi
" 15.00 - 19.00 - "

SABATO 12 AGOSTO
Ore 15.00 - Gara di Figure 1° Manche
A SEGUIRE - Gara di Figure 2° Manche

DOMENICA 13 AGOSTO
Ore 8.30 - Gara di Slalom 1° Manche
A SEGUIRE - Gara di Slalom 2° Manche

TROFEO "FERRAGOSTO 2000 WATER SKI CLASSIC"
Ore 9.00 - Gara di Figure 1° Manche
A SEGUIRE - Gara di Figure 2° Manche

MARTEDI 15 AGOSTO
Ore 8.30 - Gara di Slalom 1° Manche
A SEGUIRE - Gara di Slalom 2° Manche

LA PREMIAZIONE DELLE DUE GARE AVVERRÀ ALLE ORE 17.00 NEI LOCALI DELLA FORESTERIA DEL LAGO ARANCIO

SALA TRATTENIMENTI

La Pergola
di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti

Café Giglio

BAR
Pasticceria - Gelateria
Gastronomia

Contrada Adragna
Tel. 0925 94.60.58 - 94.10.99

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

COMMERCIO
MANGIMI E CEREALI

Armato Felice

AGENTE RAPPRESENTANTE

Vicolo Cono, 4 Tel. 0925 941663
Cell. 0336 896960

SAMBUCA DI SICILIA

Lachabuca
SERVIZI

Via Infermeria, 1
Tel. 0925 941814 - 942906

SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Un mastino chiamato "Gennarino"

2° classificato al World Dog Show

Arrivano dalla Sicilia alcuni tra i cani più belli del mondo al World Dog Show 2000 di Milano. La manifestazione, organizzata dall'Enci, si è tenuta a Milano dal 22 al 26 giugno, ritornata in Italia dopo quasi vent'anni. Alla manifestazione hanno preso parte circa trecentotrenta razze provenienti da tutte le parti del mondo e un gran numero di animali è arrivato dalla Sicilia. Anche la nostra Sambuca ha fatto la sua parte con l'appassionato allevatore sambucense Baldo La Puma proprietario di "Gennarino" il mastino napoletano, secondo classificato nella classe "campioni" alla prestigiosa manifestazione milanese. «E' ormai da anni che partecipo a manifestazioni cinofile regionali e nazionali - dice Baldo La Puma - ma non avevo mai preso parte a manifestazioni di livello mondiale così bene organizzate. Avevo già ottenuto il titolo di campione italiano di categoria libera con "Gennarino", ma l'emozione che ho provato in questa manifestazione è stata davvero particolare anche perché dato l'elevato numero di animali partecipanti, circa quindicimila esemplari, non mi aspettavo questo riconoscimento tanto ambito. Adesso ho in programma di creare una associazione cinofila amatoriale che coinvolga altri appassionati sambucensi e che nello stesso tempo possa avvicinare e far amare sempre di più questi splendidi animali così vicini all'uomo». Il cane insomma, grande amico dell'uomo, sta diventando sempre più di moda anche nelle nostre zone, dove razze che fino a qualche anno fa erano poco conosciute perché non da caccia, oggi cominciano ad essere presenti sia perché ormai la caccia non riscuote più l'interesse di una volta per la scarsità di selvaggina, sia perché si va alla ricerca di razze molto pregiate destinate a diversi utilizzi.

Giuseppe Vaccaro

ANAGRAFE MAGGIO-GIUGNO '00 (dati raccolti da Anna Maurici)

ELENCO DEI NATI IN MAGGIO 2000

1. Amodeo Antonio	08/05
di Antonino e Principato Giuseppina	
2. Damiano Simona	15/05
di Vito e Zito Francesca	
3. Ferraro Roberto	05/05
Maria Andrea di Calogero e Cicio Maria	
4. Maggio Simona, Maria	17/05
di Antonio, Filippo e Di Miceli Francesca	
5. Nigrelli Marika	08/05
di Vincenzo e Bonacasa Jole	
6. Purnilia Calogero	16/05
Mosé di Giuseppe e Cicio Maria, Leonarda	
7. Sparacino Noruena	09/05
Maria Audenzia di Salvatore e Gurrera Maria	

ELENCO DEI MORTI IN MAGGIO 2000

1. Cricchio Francesco	di anni 61
2. Marsina Antonina	di anni 96
3. Montalbano Gaspare	di anni 80

ELENCO DEI MATRIMONI IN MAGGIO 2000

1. Cannova Calogero e Palmeri Marisa	29/04
2. Cacioppo Vincenzo e Ciacio Daniela	26/04
3. Armato Andrea e Cicio Floridana	06/05
4. Giovinco Vito e Errante Parrino Rosalba	11/05
5. Maggio Giuseppe e Gigliotta Maria Teresa	27/05
6. Di Giovanna Pasquale e Gaglianella Caterina	27/05
7. Bucolo Salvatore e Leggio Caterina	31/05

ELENCO DEI NATI IN GIUGNO 2000

1. Abate Salvatore	26/06
di Gaspare e Abruzzo Angela, Maria, Assunta	

ELENCO DEI MATRIMONI IN GIUGNO 2000

2. Cavallino Gaetano	28/06
di Ignazio e Maggio Liliana	
3. Di Bella Antonio	02/06
di Filippo e Maggio Antonella	
4. Di Bella Emilia	02/06
di Filippo e Maggio Antonella	
5. Giglio Sandra	15/06
di Francesco e Mulè Maria, Rosa	
6. La Genga Luisa Maria, Pia	23/06
di Pietro, Maria e Cacioppo Antonella	
7. Pellegrino Giulia	19/06
di Francesco e Colio Giovanna, Teresa	

ELENCO DEI MORTI IN GIUGNO 2000

1. Gulotta Gaspare e Pernicaro Liliana	03/06
2. Planeta G. Battista e Scaccianoce Caterina	03/06
3. Vinci Calogero, G. e Rizzuto Maria, Rossella	05/06
4. Amodei Santi e Caloroso Anna Maria	13/06
5. Nuccio Giuseppe e Ferrara Antonella, Maria U.	20/06
6. Giudice Calogero e Marsina Calogera	24/06

ELENCO DEI MORTI IN GIUGNO 2000

1. Colletti Carmela	06/06	di Anni 47
2. Giglio Calogera	15/06	di Anni 82
3. Palmeri-Angela	12/06	di Anni 90
4. Rinaldo Gian Matteo	11/06	di Anni 18
5. Sagona Pietra	03/06	di Anni 88
6. Sanfilippo Caterina	03/06	

In ricordo di Salvatore Belgiorno

Si è spento all'improvviso il 30 giugno 2000 il Sig. Belgiorno Salvatore, nato a Sambuca di Sicilia il 21 maggio 1911. Padre e marito esemplare, ha dedicato la sua vita al lavoro e alla famiglia. Lo piangono i figli Vita, Salvatore, Rosalia, Anna e Sina, i generi, la nuora e i nipoti. A tutti le più sentite condoglianze da parte de "LA VOCE".



Ricordando M. Audenzia Sparacino

Il giorno 8 luglio 2000 è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la signora Maria Audenzia Sparacino. Era nata l'8 dicembre 1925.

Madre e moglie affettuosa, ha dedicato la sua vita alla famiglia e al lavoro.

Lascia il vuoto. La piangono addolorati il marito Gaetano Roccaforte e i figli Linda, Marisa e Franco. Alla Famiglia la Voce esprime le più sentite condoglianze.



In ricordo di Padre Umberto Sciamè

Si è spento a Palermo, dopo una lunga malattia, Padre Umberto Sciamè.

Nato a Sambuca il 2 aprile 1940, Padre Umberto, al secolo Giuseppe, vesti l'abito religioso il 23 luglio del 1957 e fu ordinato sacerdote il 14 luglio 1966. Visse per la maggior parte della sua vita nel Convento dei Cappuccini di Palermo, in seno al quale aveva operato, diventando vicario generale per la vita consacrata e segretario regionale della Cism (Confederazione italiana superiori maggiori); per nove anni aveva ricoperto l'incarico di segretario dei ministri provinciali ed era stato animatore delle corali liturgiche.

La notizia della sua morte ci ha colto di sorpresa. Noi abbiamo conosciuto Padre Umberto ventisette anni fa, all'inizio del nostro rapporto di fidanzati, ed egli è stato uno dei sacerdoti che ci hanno guidati nel nostro cammino di vita cristiana.

A quell'epoca facevamo parte del Gruppo Gifra (Gioventù Francescana), che si era costituito a Sambuca, grazie all'interessamento di altre due persone che non ci sono più e che ci piace ricordare per il loro impegno in favore dei giovani sambucensi: Don Mario Risolvente, allora officiante nella Chiesa di San Michele, e la signorina Bice Di Giovanna, ministra del Terz'Ordine Franciscano locale, che ha tuttora sede nella stessa chiesa.

Padre Umberto era allora, il responsabile regionale del Gruppo Gifra: di lui ricordiamo l'affabilità, la cordialità e la disponibilità nel guidarci nei nostri incontri e, in particolare: nel convegno regionale Gifra tenutosi a Palermo (in quell'occasione, diretti dal regista Enzo Randazzo, portammo sulle scene "Mafia" di Luigi Capuana); nel campeggio svoltosi nel Convento dei Cappuccini di Castronovo di Sicilia; nel viaggio ad Assisi, Roma, Cava dei Tirreni e Pompei nell'estate di venticinque anni fa. Ci siamo, poi, rivisti nel periodo universitario, anche per alcune ricerche svolte nella Biblioteca dei Cappuccini di Palermo, ed in qualche altra occasione. Dispiaciuti per la sua dipartita, ci associamo al dolore dei parenti, e dei confratelli della Provincia Religiosa dei Cappuccini di Palermo, insieme con tutta la redazione de "La Voce".

Ma. Go.

In memoria di Gian Matteo Rinaldo

Nessuno muore veramente

Nessuno muore veramente: Sono queste le uniche parole che si possono dire dinanzi alla morte di giovani e giovanissimi. La morte di Gian Matteo Rinaldo, domenica 11 giugno, colpisce tutto il paese, con grande dolore.

La Voce, Sambuca, i giovani si stringono attorno alla famiglia, convinti che solo l'unione, la condivisione del dolore, la fede possono dare la forza di andare avanti e di credere che nessuno muore mai del tutto!

E, infatti, un ricordo vivo di Gian Matteo resterà nei nostri cuori; il suono del suo violino rimarrà incancellabile nelle pareti della chiesa. Una

parte di lui resterà in chi lo ha conosciuto, nelle cose, nei luoghi, nelle persone che lui amava e che continuerà ad amare da un altro luogo...

Sicuri che nessuno muore davvero e che l'Amore lo renderà vivo nei cuori delle persone che per lui continueranno a vivere!

Daniela Palmeri

A Gian Matteo Rinaldo

Tu non sapevi, caro mio ragazzo, com'è cangiante il mare, il mare che or sgoffusca come un pazzo ed or sereno, e azzurreggiante appare.

Tu non sapevi ch'esso è traditore, che nel grembo profondo tiene nascosto un mondo di lutti e di dolore.

Sapevi solo ch'esso ti attirava, che ti cullava, che t'inebbriava... All'onde sue contento ti affidasti e all'onde sue la vita gli lasciasti!

12 giugno 2000

Pietro La Genga

COMEL MATERIALE ELETTRICO

INGROSSO E DETTAGLIO



ELETTRODOMESTICI Centro TIM

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Viale Francesco Crispi - Tel. / Fax 0925 94.21.30
SAMBUCA DI SICILIA (AG)



- Parrucchieria
- Pelletteria
- Profumeria

Rita

Via Roma, 49 - ab. Tel. 0925 942931
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

(segue da pag. 9)

Guarino: le vicende biografiche di Rosario Amodeo

Negli stessi anni un noto pittore statunitense, Carpentier, nell'apprezzare le doti del giovane artista siciliano, lo invitò a collaborare alla realizzazione di diciotto pannelli da eseguirsi per la Compagnia "Mutual Life" di New York.

Subito dopo Guarino, avviò un'intensa attività espositiva riscuotendo sempre buoni livelli di successo: una sua opera La lotta dei Galli, fu acquistata dal celebre pittore americano Guillaume M. Chase.

Guarino inoltre, durante la permanenza negli Stati Uniti, partecipò a varie esposizioni: al Toronto Museum, alla Società Artisti Indipendenti, all'Art Institute, alla Pencil Accademy Of Art etc.

Sul finire del primo decennio del Novecento decise di rientrare in Sicilia, stabilendosi a Palermo.

A Monreale nel 1913 sposò Ada Lodolini, un'artista originaria di Potenza, conosciuta negli Stati Uniti e precisamente a Glendale.

In quello stesso periodo Guarino ebbe l'incarico di insegnamento all'Istituto d'Arte di Agrigento: proprio in questa città videro la luce i due figli, Maja ed Antonio.

Questi anni sono per Guarino di frenetico lavoro: infatti nel 1911 espose alla Mostra Internazionale di Roma, ed un suo quadro, Il Mago di Via dei Cintorinai successivamente venne acquistato dalla Civica Galleria d'Arte Moderna di Palermo.

Nel 1919 ritornò in America in occasione del prestigioso premio Lambert Fund, dove risultò vincitore: la sua opera pertanto fu inserita nella Galleria d'Arte Permanente.

Ritornato in Sicilia nel 1920, si trasferì definitivamente a Palermo in un appartamento sito al numero 161 di Via Libertà.

La sua presenza nella vita culturale palermitana, e non solo, è ampiamente documentata; grazie alla fama acquisita poté frequentare i più esclusivi circoli intellettuali della città.

L'Artista sambucense ebbe più studi: a Palermo, prima in un locale di

Villa Pajno, e poi in Via Marchese Ugo; a Roma, in Via Margutta.

In quel torno di anni espose le proprie opere alla XV Biennale di Venezia, alla Quadriennale di Roma, all'Esposizione degli Amatori e Cultori, alle mostre palermitane del Sindacato Fascista di Belle Arti, e ad altre importanti iniziative tenutesi a Napoli e a Torino.

Nel 1926 allestì una sua Personale nel Palazzo Venezia a Roma, sede del Gruppo Romano Incisori e Artisti; in quella occasione presentò una trentina di monotipi che riscosero successo presso il pubblico e la critica.

Nel 1935 ottenne prima l'incarico e poi la titolarità della Cattedra di Incisione presso l'Accademia Belle Arti di Palermo che mantenne fino al 1952.

La prematura fine del figlio Antonio, morto combattente durante la Seconda Guerra Mondiale, determinò nell'Artista uno stato di sconforto che lo portò a separarsi dalla moglie.

Tuttavia continuò ad abitare con la figlia e successivamente con la cognata Ida (vedova del fratello Saverio) e con la sorella Mary che in quel periodo era rientrata in Sicilia dagli Stati Uniti.

Nel 1943 la figlia Maja si trasferì a Roma, dove frequentò con successo la facoltà di Medicina.

In questo periodo Guarino, pur abitando tra Palermo e Roma, mantenne intensi contatti con l'ambiente artistico siciliano (Francesco Trombadori, Tommaso Bertolino, Rosario Pulvirenti).

L'ambiente romano lo portò spesso a confrontarsi con esperienze nuove e con un'accelerazione di idee artistiche per lui estremamente fruttuosa.

Successivamente, dopo la morte della sorella Mary, si trasferì definitivamente a Roma, in casa della figlia.

In quella città si spense il 13 novembre 1969 in seguito alle complicanze di un ictus cerebrale.

Con la morte della figlia Maja nel 1987 a Roma, e della moglie Ada nel 1990 a Frascati si estinse la famiglia Guarino.



ELETTROFORNITURE

CARDILLO

TV COLOR • HI-FI • CELLULARI

V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186

MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI

V.le E. Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
 92017 SAMBUCA DI SICILIA (Ag)



Viale E. Berlinguer, 12/14

Tel. e Fax 0925 941 523

SAMBUCA DI SICILIA (AG)

RISTORANTE - PIZZERIA

Piatti tipici siciliani



di Licata Giuseppe

P.zza Reg. Siciliana, 2 - Tel. 0925 941990
 SAMBUCA DI SICILIA

LABORATORIO
DI PASTICCERIA

ENRICO
PENDOLA

Via Baglio Grande, 42 - Tel. 941080
 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA

Free Time

di Salvatore Maurici

Via Roma, 12
 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
 Tel. 0925 94.11.14



Polilabor

SERVIZI SOCIALI

sede amministrativa

Via Stazione, 44 • 92017 Sambuca di Sicilia - Agrigento
 tel. 0925/ 94.29.88 - fax 0925/94.29.88



Su discount
 SUPERMERCATO CON SALUMERIA
 E MACELLERIA. SI EFFETTUA
 SERVIZIO A DOMICILIO. ACCREDITO
 DI PUNTI ELETTRONICI GIS
 AI POSSESSORI DELLA
 MILLIONAIRE CHIP CARD

DISCOUNT RISPARMIO 2000

• Di Leonardo V. & C. s.n.c. •

C.da Adragna Km 1,5 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686



M. EDIL SOLAI s.r.l.

di Guasto & Ganci

CERAMICHE E PARQUET

FERRO - SOLAI - LEGNAME

Esclusivista Ceramiche

IDEAL STANDARD - CERDISA - VALLELUNGA - CISA-CE.VI.

BALESTRA - COTTO VENETO - PARQUET GAZZONI

Idrosanitari e rubinetteria

PAINI - MAMOLI - BALDINI

V.le A. Gramsci - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 94.14.68